

grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «*l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" ( Rm 8,38-39)*». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: **ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo?** Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). **La speranza è "l'ancora dell'anima"**, sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «*tutti gli uomini siano salvati*» ( 1Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «*Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve*» ( Esclamazioni dell'anima a Dio, 15, 3). La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 febbraio 2025, memoria dei Santi Paolo Miki e compagni, martiri

### SANTA QUARESIMA 2025

- ◇ **Mercoledì 5 Marzo, Mercoledì delle ceneri**, il rito dell'imposizione delle ceneri viene conferito **alle 16.30 per i ragazzi delle elementari in Parrocchia** ed alle **ore 20.00 per i ragazzi della scuola media alla Madonna del Perpetuo Soccorso**.
- ◇ **A partire da LUNEDÌ 10 MARZO** e per tutta la Quaresima, rinnoviamo l'impegno delle **Lodi mattutine** alle ore 7.15 in **Parrocchia**.
- ◇ **Venerdì 7 Marzo: Via Crucis comunitaria** per le vie del quartiere, animata dai ragazzi cresimati, con il seguente itinerario: **partenza da V. Giardini e a seguire V. Villa Valeria, San Sebastiano, Sant'Elena, Su Nuraghe, Giardini, Orticello, Burranca, Concordia, Unione, V. Santa Lucia, con arrivo alla chiesetta di S. Lucia**.

### Battesimi

- ◇ **Domenica 9 Marzo ore 10.00** in Parrocchia, **Battesimo di Giulia e Gaia Pau**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00**  
 telefono: 070 960 0100 e-mail: [parrocchiasansperate@gmail.com](mailto:parrocchiasansperate@gmail.com)  
[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

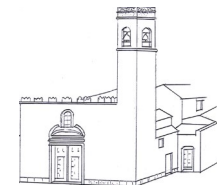
Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085



# Sperate!

**02 Marzo 2025**

VIII del Tempo Ordinario  
**ANNO C**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2025 Camminiamo insieme nella speranza



*Cari fratelli e sorelle!*

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «*La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?*» ( 1Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3). In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, camminare. Il motto del Giubileo "*Pellegrini di speranza*" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante. In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. **I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari**. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. **Camminare insieme significa essere tessitori di unità**, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza. In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 2 marzo</b> <i>VIII del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	60° anniversario di matrimonio di Antonio & Rosaria Sanna
	17.30	Immacolata Zanda (trigesimo)
<b>Lunedì 3 Marzo</b> <i>S. Tiziano</i>	17.30	Nanda e Mario Schirru
<b>Martedì 4 Marzo</b> <i>S. Casimiro</i>	9.00	<u>In Santa Lucia: In Ringraziamento</u>
	17.30	Francesca Pilloni (trigesimo)
<b>Mercoledì 5 Marzo</b> <i>Mercoledì delle Ceneri</i>	9.00	<b>Inizio di Quaresima: DIGIUNO E ASTINENZA</b> <i>In San Giovanni: Carmelina, Ennio e Mario [ceneri]</i>
	16.30	<i>Rito dell'imposizione delle ceneri (ragazzi delle elementari)</i>
	17.30	<i>S. Messa con imposizione delle ceneri Mariuccia e Saturnino</i>
<b>Giovedì 6 Marzo</b> <i>S. Marciano</i>	17.30	Pierino Spiga (1°anniv.)
<b>Venerdì 7 Marzo</b> <i>Ss. Perpetua e Felicità</i>	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>	
	16.00	<i>Adorazione eucaristica comunitaria e confessioni</i>
	17.15	<i>Vespri e benedizione</i>
	17.30	In onore del Sacro Cuore
	19.00	<u>Via Crucis comunitaria</u> itinerante (curata dai cresimati)
<b>Sabato 8 Marzo</b> <i>S. Giovanni di Dio</i>	17.30	Giovanna Pirroni (trigesimo)
<b>Domenica 9 marzo</b> <i>I di Quaresima</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Elia, Raffaele, Rachele e Peppa <i>Battesimo di Giulia e Gaia Pau</i>
	17.30	Eligio Anedda (1°anniv.)

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

<b>10.30</b>  <b>18.00</b>	Antonio Piga, Gilda, Pietro, Gabriella
17.00	Antonio (3°anniversario)
17.00	Maria Cristina Lasio
<b>17.00</b>  <b>20.00</b>	<b>Inizio di Quaresima: DIGIUNO E ASTINENZA</b>
	Ubaldo Mulas [ceneri]
	<i>Rito dell'imposizione delle ceneri (ragazzi delle scuole medie)</i>
17.00	Vincenzina
<b>8.30</b>  <b>12.00</b> <b>15.00</b> <b>17.00</b>	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
	In onore del S. Cuore. <i>Segue adoraz. eucaristica e confessioni</i>
	<i>Ora media e reposizione</i>
	<i>Coroncina alla Divina Misericordia</i>
17.00	In onore del Sacro Cuore, a seguire <u>Via Crucis comunitaria</u>
18.00	
<b>10.30</b>  <b>18.00</b>	Carlo Mameli, Francesco e Giovanna Maria Teresa Cannas (14°anniv.), Mondino

La bussola che può dirigerci in questa Domenica ce la offre il Vangelo. L'esempio dell'albero buono e dell'albero cattivo con i suoi frutti è immediato e non lascia dubbi. Siamo tutti buoni in potenza, il male accolto e perseguito rende la pianta cattiva e di conseguenza anche i suoi frutti; si impone pertanto un atteggiamento di conversione continua che permetta a ciascuno di vivere quanto lo Spirito suggerisce. Tutto chiaro ma impegnativo: il far affidamento alla mondanità, a ciò che è visibile, inquina il cuore e lo rende incapace di vero e di bello. E' la tentazione moderna, più volte richiamata da Papa Francesco, che si oppone al Vangelo. E la strada sicura, in apparenza, con la quale si riesce a fare i conti con l'immediato ma che non lascia niente nel più profondo di noi. E' ora di cambiare! Allora ecco il tempo favorevole, la Quaresima ormai alle porte che ci ricorda il cammino da percorrere. I quaranta giorni, introdotti dal rito austero delle Ceneri, ci fanno comunità in cammino verso la Pasqua, nell'anno giubilare, con un cuore colmo di speranza e di fiducia, un popolo nuovo che vuole ritrovarsi in Gesù. Ci aiutiamo in questo percorso sostenendo ancora i più piccoli che si accostano al sacramento della Riconciliazione e a quelli che riceveranno per la prima volta l'Eucarestia e ci ringraziamo per l'aiuto ricevuto per i nostri ragazzi che hanno accolto il dono della Cresima. La Comunità che cammina, offre e prega diventa una comunità viva dove scorre la linfa della vita cristiana.